

Cristiano Quaregna



C.N.Torino

*Intervista di
Lorenzo Rondelli*

Cristiano non è una fanciulla quindi gli posso chiedere l'età:

“16 e mezzo per la precisione”

Soprannome?

“No nessuno”

Il tuo ruolo in Fireball?

“Timoniere”

Per scelta o per necessità?

“Per scelta propria. Mi sarei adattato a fare il prodiere ma mi piace portare la barca.”

E' il secondo intervistato che conferma buon senso: meglio stare alla larga da un ruolo che in spagnolo si dice tribulante.

In Fireball dal?

“Ormai sono 2 anni e mezzo per la precisione... anzi te lo devo confermare, la memoria fa cilecca.”

Hai gli stessi inconvenienti in regata?

“No, mi ricordo tutto in regata, sono le cose a distanza di anni sulle quali ho qualche difficoltà.”

Il miglior compagno di equipaggio?

“Per adesso Pietro: bravo e sempre concentrato. Viene sempre alle regate, anche se per ora solo quelle estive.”

E' la prima volta che sento parlare di un prodiere cicala...

“Tutto il resto dell'anno è impegnato con la pallavolo. Quando lui non c'è faccio la toppa per un'altra barca o cerco una toppa per la mia.”

Ti ritieni un velista o un marinaio?

“Adesso uno che regata. Dei marinai mi piacciono le leggende sulla sfiga, perché tendono ad avere un fondo di verità.”

Peccato, speravo mi rispondessi marinaio per chiederti quante ragazze avessi e in quali porti...

“Sono ancora troppo giovane, ho girato troppo pochi porti. Ma c'è tempo per

rimediare.”

Prossima regata?

“A Giugno ma devo guardare il calendario non so cosa ci sia... correggo: il 1 Maggio a Viverone. Con Alberto Tentoni...”

Il lentissimo Tentoni (come l'ha definito una prodiere che ha preferito rimanere anonima)?

“...usiamo la mia barca.”

Una risposta impeccabile: si smentisce la definizione con un complimento indiretto. Ci riescono in pochi.

Quando non sei sul Fireball cosa fai?



“Frequento il Liceo di Scienze Applicate e sto cercando di mettere in piedi un’attività di costruzione di longboard.”

Come in ogni intervista che si rispetti si arriva ad un bivio: approfondire il percorso scolastico o quello imprenditoriale? Visto che l’ho beccato mentre era sulla tavola non ho avuto scelta.



Longboard? Con una stampante 3D magari?

“Le voglio fare tutte a mano. La tavola la faccio in legno. Ora sono senza soldi e posso usare solo pioppo, acero e balsa. Quando me lo potrò permettere passerò al compensato di bambù.

C’è mercato?

“Li farei su ordinazione, abito a Biella dove non ho concorrenza.”

Biella... la patria della Fila e di Claudio Maglioli, il preparatore delle Lancia Stratos da rally...(***)

“Biella è in crisi: la Fila è scappata e sono scomparse tutte le attività per noi ragazzi.”

Peggior risultato in regata?

“Ultimo quando? Tante, troppe volte”

L’ultima volta che hai litigato in barca?

“Se devo essere sincero: mai. Mai litigato o urlato.”

La prima volta che litigherai lo farai per?

“Non saprei, l’ultima brutta esperienza che mi viene in mente è quella che ho avuto qualche tempo fa con la Polizia Locale di Biella. Ero in skate e mi hanno fermato: erano in borghese e non mi hanno detto chi fossero. Sono scappato perché dare dei documenti a sconosciuti non mi sembravo il caso. Mi sono venuti a prendere a casa.”

A giudicare da quello che mi racconta Cristiano Biella è cambiata parecchio...

“Se tutto va bene per l’Università mi trasferirò La Spezia Ingegneria Nautica.”

Una persona con la quale è impossibile discutere?

“Non saprei, diciamo che con quasi tutti i miei amici non si discute mai.”

Mai protestato nessuno?

“In barca non ancora.”

Anche per gli skaters vale la regola di non ipotecare il futuro.

Se sparisce il Fireball dove vai?

“Dovessi continuare cercherei un’altra classe come il Fireball, dove c’è un gruppo affiatato. Non degli esaltati come le classi olimpiche. Sicuramente non andrei in 470. Comunque vada vorrei trovarmi un lavoro che avesse a che fare con il mare.”

a conferma che la vecchia regola “trovate un lavoro che vi piace e non lavorerete un giorno in vita vostra.” è sempre valida.

Altre barche che frequenti?

“Nessuna, il Fireball è mio, lo uso tutte le volte che posso. Quando insegno vela ai bambini al mio circolo uso il Laser Bahia. Li sto preparando per le regate di selezione regionale, dove io non sarò in barca e se la dovranno cavare da soli. Se superano la selezione del lago di Meina andranno a Roma per disputare le finali con i FIV 555.”

Cibo preferito?

“pasta al tonno spaghetti”

Regateresti con un timoniere il cui piatto preferito è costine di maiale innaffiate da un vino rosso corposo?(*)

“Certo”

Meglio la bolina o la poppa?

“La poppa perché se fai bene riesci a planare.”

Tra cinque anni dove sei?

“E’ presto per dirlo, ma sicuramente da qualche parte sulla costa, e non parlo solo di Italia o Spagna... la risposta che sento è: dovunque, cinque anni sono veramente tanti.”

Un consiglio al Presidente/segretario della classe/dirigenti per il bene del Fireball?

“Con i Mondiali alle porte sarebbe bello lanciare un trailer per far capire che le cose divertenti non sono quelle che succedono in acqua durante la regata ma tutto quello prima, durante e dopo il viaggio. Aziende come la Quick Silver stanno facendo proprio questo: postano su YouTube i video dei viaggi per andare a divertirsi.”

Qualcosa che vuoi dire di te?

“...”

L’intervista finisce quando lo skater arriva a casa. Questa volta la Polizia Locale ha avuto il buon gusto di concentrarsi sugli automobilisti.



(*) chi ha letto l’intervista con Beatrice sa di cosa sto parlando, chi non l’ha letta smetta immediatamente di leggere quella con Alessio e vada a quella con Beatrice

(**) Le leggende marinare di cui abbiamo parlato (sul perché a bordo non si parli di corda, sul perché porta sfortuna cambiare nome a una barca) le sapete tutti e quindi ve le risparmio.

(***) Per i nati dopo gli anni settanta: la Lancia Stratos vince tre mondiali rally di seguito nel 1974, 1975, 1976. Il Gruppo Fiat la fa fuori nel 1977 per fare posto alla Fiat 131 (più vendibile, secondo quelli del marketing): niente più auto ufficiali, niente più sviluppo tecnico. Nonostante questo la Stratos vince con scuderie private fino al 1982, quando non può più correre perché scade l’omologazione e non ci sono più ricambi. Scusate se è poco.